

Travertino Romano Classico



Campione di Travertino Romano Classico. La pietra naturale cambia da blocco a blocco.

Materiale

Travertino Romano Classico

Famiglia

Travertino

Colore

Beige

Origine

Italia

Classificazione petrografica

Travertino (roccia sedimentaria di origine biochimica), secondo EN 12670

Formati

Blocchi, lastre, marmette, lavorati su misura

Spessori delle lastre

2 e 3 cm, altri a richiesta

Finiture

Levigata, lucida, spazzolata, stuccata o a poro aperto

IMPIEGHI

In interno

- Pavimenti interni
- Rivestimenti a parete
- Piani cucina e top
- Lavorati decorativi su misura
- Scale
- Docce
- Bordi piscina

In esterno

- Terrazze e cortili
- Rivestimento di facciate
- Arte funeraria e monumenti
- Bordi piscina

Materiale e finitura si scelgono in base alla destinazione: l'impiego giusto si conferma sul lotto e sul progetto.

VALORI TECNICI INDICATIVI DEL MATERIALE

Durezza (scala di Mohs)	3
Massa volumica	2516 kg/m³ (EN 1936)
Assorbimento d'acqua	0,5 % (EN 13755)
Porosità	1,25 % (EN 1936)
Resistenza alla compressione	76,1 MPa (EN 1926)
Resistenza alla flessione	12,5 MPa (EN 12372)
Resistenza all'usura	26 mm (EN 14157)
Resistenza al gelo	resistente al gelo (EN 12371)

Valori di laboratorio riferiti al materiale, con la norma di prova tra parentesi. Sono indicativi: la pietra naturale varia da cava a cava e da lotto a lotto. Non sostituiscono la dichiarazione di prestazione; i valori del lotto fornito si confermano su richiesta.

CURA E MANUTENZIONE

Detergente neutro; evitare gli acidi, che intaccano le rocce calcaree. A poro aperto conviene un trattamento protettivo.

DA SAPERE

- Tono, venatura e grana possono cambiare tra lotti diversi e dentro lo stesso lotto: fanno parte del materiale.
- Prima di ogni offerta inviamo le fotografie delle lastre o dei blocchi realmente disponibili.
- Le lastre vanno controllate prima della posa: dopo la posa non si accettano contestazioni sull'aspetto.

Richiedi Travertino Romano Classico: misure, finitura e destinazione a info@marmidicarrara.eu

Scheda online: www.marmidicarrara.net/materiali/travertino-romano-classico.html

Travertino Romano Classico

OSSERVAZIONI SUL MATERIALE

- Tono e grana possono variare tra lotti diversi e anche dentro lo stesso lotto.
- Possono comparire vene o fossili dovuti alla formazione geologica: non sono difetti e fanno parte del materiale.
- Per la sua composizione minerale il materiale non resiste agli acidi.
- Si può usare per piani cucina e docce, ma in questi impieghi è più soggetto a macchie e alterazioni di colore.
- La finitura lucida è indicata soprattutto a parete; a pavimento solo dove l'usura è limitata, per esempio in bagno.
- Le lastre sono spesso rinforzate con una rete sul retro, che le protegge durante trasporto e lavorazione.
- Sulla superficie possono comparire piccoli fori: è una caratteristica propria del materiale; si possono chiudere con la stuccatura dei giunti.
- Pori e vene aperte possono essere stuccati in produzione; sottili vene aperte o piccoli punti possono comparire dopo la posa.
- Per l'esterno non si usano lastre stuccate.

POSA

In generale

La posa va eseguita a regola d'arte. Alla consegna il materiale si conserva al coperto, o almeno riparato da pioggia, vento e gelo. Le lastre danneggiate vanno segnalate prima della posa. Prima di posare, il posatore controlla le lastre asciutte con il committente o il progettista e le mescola, per distribuire in modo armonico toni e venature. Posare significa accettare: dopo la posa non sono possibili contestazioni sull'aspetto.

Pavimento interno

Posa a colla con adesivo flessibile per pietra naturale su massetto asciutto. Con riscaldamento a pavimento seguire con scrupolo le indicazioni di chi fornisce l'impianto.

Pavimento esterno

Posa su sottofondo drenante. Evitare la posa diretta su calcestruzzo, dove l'acqua ristagna e d'inverno può gelare: se la struttura è in calcestruzzo, interporre uno strato drenante.

Giunti in interno **3–5 mm (bordi segati), 5–8 mm (bordi burattati)**

Giunti in esterno **4–6 mm (bordi segati), 5–8 mm (bordi burattati)**

MANUTENZIONE

Prima pulizia

Una settimana dopo la stuccatura, con un detergente per pietra naturale senza acidi; un eventuale velo di cemento si toglie con lo stesso prodotto e una monospazzola.

Pulizia ordinaria

Detergente neutro per pietra naturale, con poca acqua. Per proteggere meglio la finitura si può usare ogni tanto un prodotto nutriente per pietra naturale.

Protezione

A pavimento ben asciutto è fortemente consigliato un trattamento antimacchia nelle zone sensibili (cucina, bagno).

Attenzione

Non usare prodotti a base acida (anticalcare, aceto, limone) su questo materiale.

Indicazioni generali per la pietra naturale, da adattare al cantiere: posa e prodotti vanno scelti da un posatore qualificato, seguendo le istruzioni dei produttori e le norme del Paese di posa.